

**Cosa, come, quando?
Iniziative didattiche su
Costituzione, principi, regole**

di Anna Sarfatti

4 marzo 2021

Linee guida per l'educazione
civica nella scuola dell'infanzia

I principali criteri metodologici

I criteri alla base dell'educazione alla cittadinanza sono:

- Coerenza
- Continuità orizzontale e verticale
- Sistematically
- Gradualità
- Ricorsività
- Trasversalità

Cominciamo da qui: CHI SONO? CHI SIAMO?

- aiuto i bambini a descriversi, ad esprimere gusti, sentimenti e opinioni e ad ascoltare quelli altrui (i coetanei, ma anche gli adulti)
- a scoprire in che cosa sono diversi e in che cosa sono simili
- a riconoscere le voci registrate, le risate, le sagome, le ombre, le impronte, il nome...
- e i tanti diversi ruoli che hanno (sono figlio/a, nipote, amico/a, alunno/a, pedone, lettore/lettrice, e cittadino/a!

Siamo impronte...



Siamo macchie di colore...

Attenzione a cogliere i segni anche piccoli

L'illustrazione è tratta da *Piccolo blu e piccolo giallo*, di Leo Lionni, Babalibri



Propongo attività per conoscere meglio se stessi e gli altri. Accompagno le esperienze con il linguaggio che sostiene riflessione e confronto. Documento per socializzare.

- **Il quaderno della storia personale**
- **La striscia di ciò che mi piace o non mi piace**
- **Il cartellone dei punti di forza / I punti di debolezza**
- **Le conversazioni registrate**
- **Le letture**



Come ti vedi allo specchio / Come ti vedono gli altri: i punti di vista



La comunità dei pupazzi, raffinati e malconci, diventa una metafora del nostro gruppo di bambini. Ognuno è prezioso, indipendentemente dal suo apparire.

Come ti senti, oggi? (dal libro di Molly Potter, Giunti) Felice, arrabbiata, triste, tranquilla.....



Magia e potere delle parole

di E. Passaponti in Scuola dell'infanzia n. 10 – 2017, Giunti

“Chi parla a bambini, chi tesse favole o nonsenses non può parlare come un libro stampato, non può parlare solo di valor civile o immortalità dell'anima, ma deve parlare... delle mille piccole cose, con le mille comuni parole, e deve sapere fare scoccare scintille tra i diversi strati dell'esperienza e della lingua, tra sermo humilis e discorsi solenni, tra sermo rusticus e urbanus: giochi e tensioni del genere suppongono un vivo possesso dell'intera compagine linguistica in chi parla e in chi ascolta”

Tullio De Mauro

Le ninne nanne nei diversi dialetti regionali e nelle diverse lingue: il valore dell'interculturalità

dal libro Tantananna di F. Menendez pubblicato dal sistema bibliotecario di Novi Ligure



Esploriamo e diamo spazio a tanti linguaggi: musica, pittura, teatro, danza. Ogni bambina e bambino ha diritto a scoprire il suo linguaggio preferito. (da La scuola che vorrei, ill. di Simone Frasca, Inside ed. Bolzano)

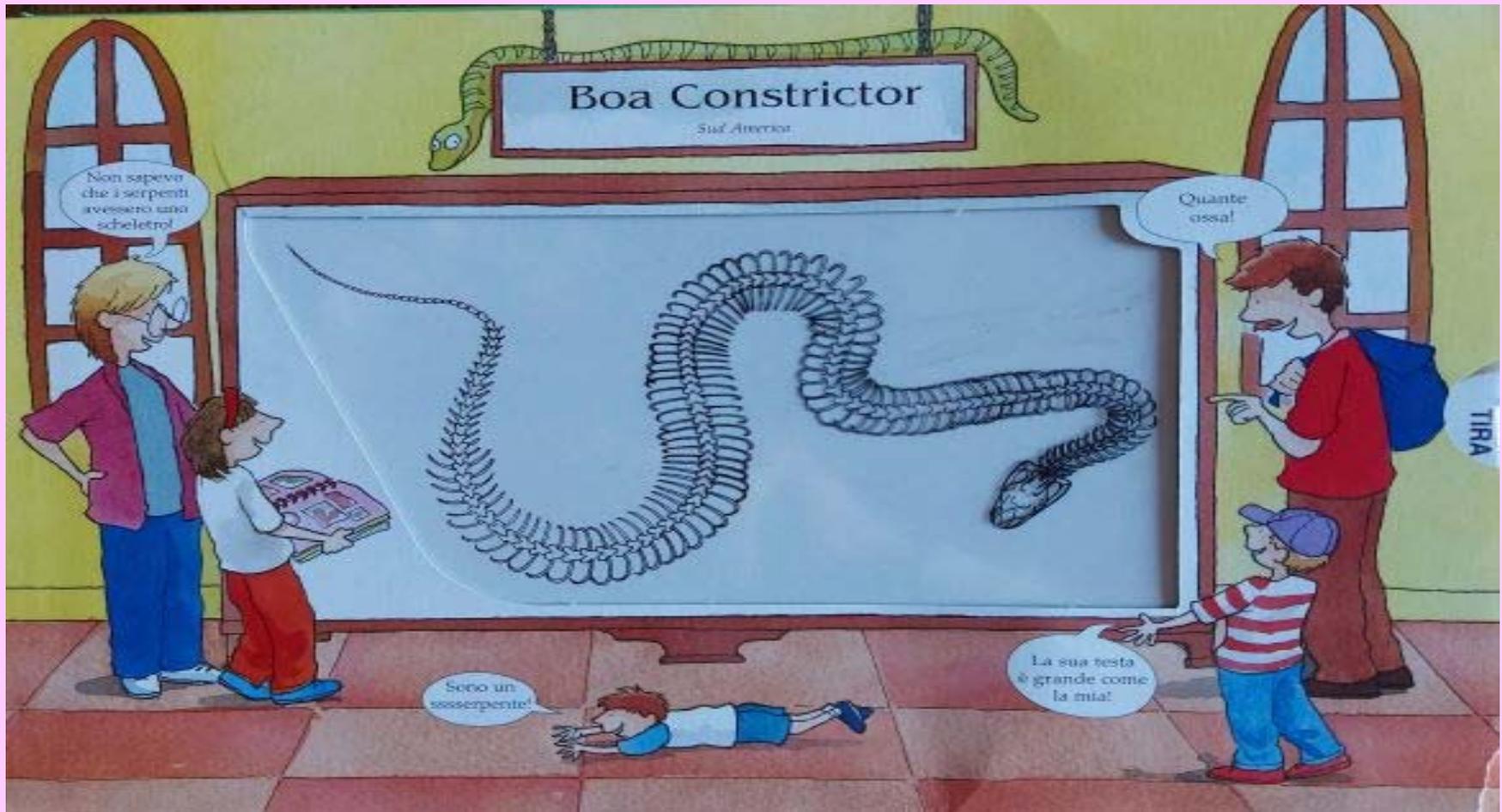


La scoperta di ambienti diversi stimola nuovi interessi. Possiamo osservare ambienti naturali, organismi viventi, rilevare cambiamenti, registrare dati, imparare a prendersene cura.
(ill. di Simone Frasca)



Andiamo in visita a musei, mostre, monumenti...

dal libro *Alla scoperta degli animali*, Giunti Kids 2003



RESPONSABILITA' e AUTONOMIA

abituiamo i bambini e le bambine a vivere senza scorta!

Una cittadina e un cittadino attivi devono essere dotati di responsabilità e di autonomia per essere capaci di scegliere e di perseguire i loro scopi nella vita nel rispetto dei diritti umani.

Chiediamoci come favorirne la costruzione a scuola.

Prendersi cura di sé, degli altri, dell'ambiente;
proporre/intraprendere iniziative; fare da soli; segnalare problemi propri e altrui; porre domande; cercare soluzioni; mediare conflitti

Piccoli compiti quotidiani di cura di sé, di servizio a tavola, di riordino dei giochi, di accompagnamento dei piccoli in bagno, di organizzazione di giochi...

**Prendiamoci cura degli altri: i più grandi leggono ai più piccoli....
(dal libro La scuola che vorrei, ill. di Simone Frasca, ed. Inside Bolzano)**



La responsabilità è chiesta a tutti: dentro la scuola e attraverso contributi esterni. Qui un nonno racconta la Resistenza

(illustrazione di Simone Frasca, Inside ed. citato)



Anche i bambini possono prendersi cura del patrimonio storico e artistico, ad esempio adottando un monumento o un sito
da I natali di Desolino, di A. Sarfatti, ill. Simone Frasca, Inside ed



Il singolo e il bene comune

- La sezione dei delfini è un gruppo. Insieme a scoiattoli e farfalle formano una comunità. La nostra scuola è una comunità.
In una comunità c'è un'intesa comune sugli obiettivi di base; ma poi ciascun gruppo può avere esigenze diverse. Lo stesso accade all'interno della singola sezione dove alcuni bambini possono avere esigenze diverse. E' possibile accontentare tutti nello stesso momento? E non poterlo fare cosa significa per quei bambini che si sentono trascurati?
- Leggiamo "Il posto giusto" di Beatrice Masini, Carthusia (è un posto dove stare insieme, giusto per i bisogni di tutti)

Tutto quanto facciamo segue delle regole. Ci sono le regole della lingua, le regole del tempo della giornata: mi sveglio, faccio colazione, vado a scuola....

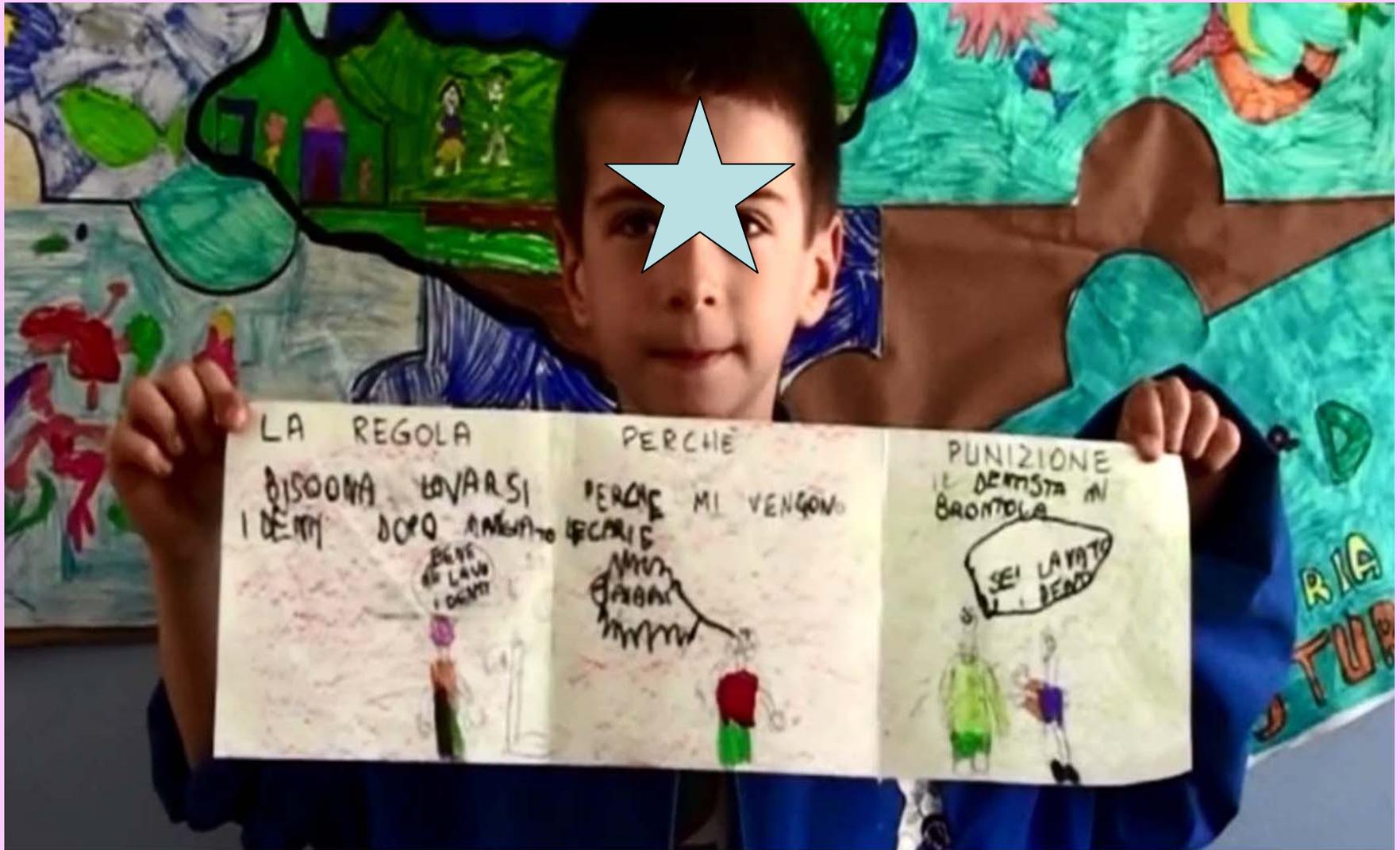
Illustrazione da Scuola dell'infanzia, n.11/ 2007, Giunti Scuola



**Ci sono le regole dei giochi, cerco anche
quelle che si nascondono:
quali regole ha un girotondo?**

- Tenersi per mano
- Non spingersi
- Girare in cerchio
- Seguire lo stesso verso
- Non girare troppo veloci
- Tenere i piedi per terra (!)

Ci sono le regole della salute: perché mi devo lavare i denti?



Ci sono poi le regole del rispetto e della solidarietà, che ci aiutano a vivere bene insieme

- L'articolo 2 della Costituzione recita:

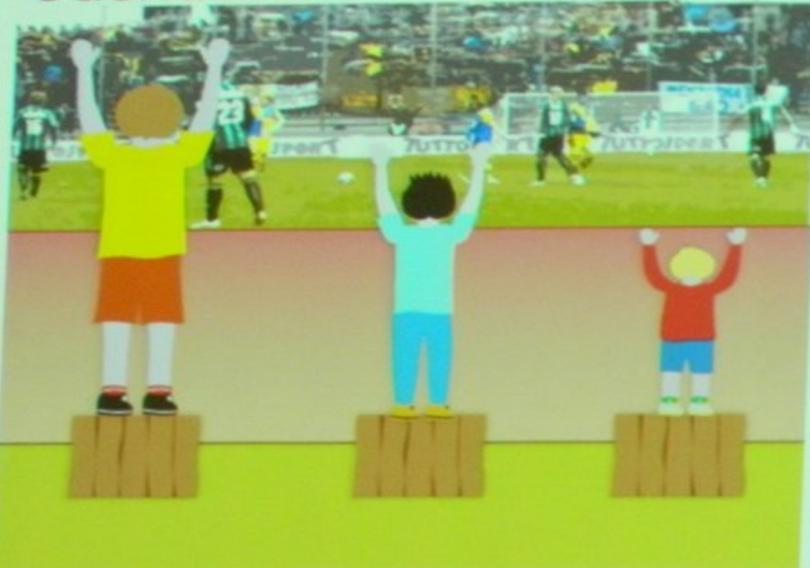
La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Spieghiamo che a volte è necessario fare parti disuguali per dare a tutti pari opportunità

illustrazione presa dal web

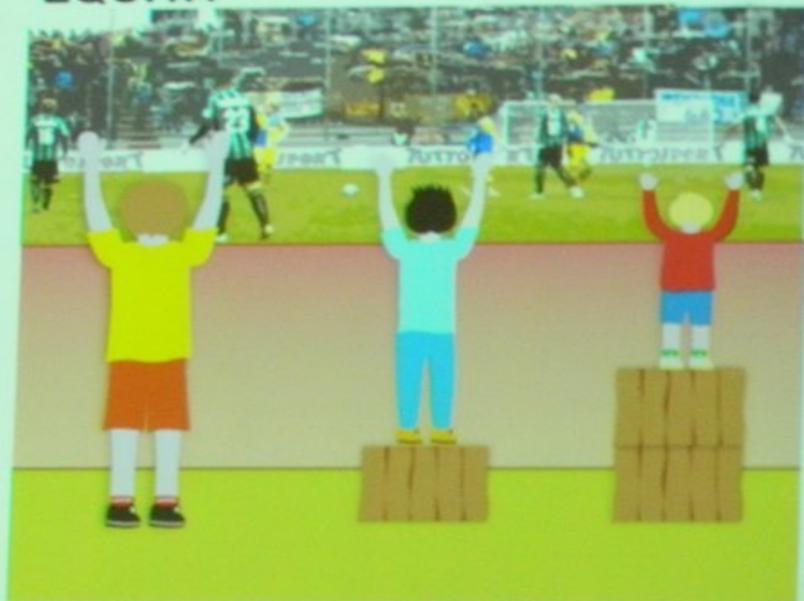
2. Dall'uguaglianza all'equità

UGUAGLIANZA



Risorse distribuite in parti uguali

EQUITÀ



Risorse distribuite in modo differente

Un posto nell'aula per il libro della Costituzione

Abituiamo le bambine e i bambini a vederci consultare la Costituzione, il libro delle regole delle cittadine e dei cittadini, che orienta i nostri comportamenti.

Spieghiamo loro che le regole valgono per tutte e tutti, piccoli e adulti. E che sono importanti per impedire che vengano fatte ingiustizie e prepotenze e che i più deboli e fragili debbano soffrirne.

Siate maestre e maestri di Costituzione!

